

Comune di Polverigi

Provincia di Ancona

Trascrizione integrale dei verbali della seduta
del Consiglio Comunale del 28 febbraio 2014

1. Lettura e approvazione verbali seduta precedente.

SINDACO

Buonasera. Iniziamo il Consiglio Comunale con l'appello.

Appello

SEGRETARIO

Sussiste il numero legale. Il Sindaco può aprire la seduta.

SINDACO

Facciamo gli scrutatori Laura e Andrea. Primo punto: lettura e approvazione verbali seduta precedente. Ci sono osservazioni? Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

2. Conferimento cittadinanza benemerita ai Sigg.ri Bruno Curina e Marco Pellegrini.

SINDACO

Secondo punto: conferimento cittadinanza benemerita ai signori Bruno Curina e Marco Pellegrini. Questo conferimento di questa cittadinanza riguarda il 50° anniversario della fondazione della sezione Avis di Polverigi e questi sono donatori che hanno raggiunto le 100 donazioni. È costume che sia il Consiglio Comunale ad approvare questa delibera di conferimento di cittadinanza benemerita ai signori Bruno Curina e Marco Pellegrini. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

3. Adesione dei Comune di Agugliano e Camerata Picena alla convenzione di segreteria esistente tra il Comune di Polverigi e il Comune di Offagna per la gestione in forma associata dell'ufficio di segreteria comunale.

SINDACO

Punto n. 3: adesione dei Comune di Agugliano e Camerata Picena alla convenzione di segreteria esistente tra il Comune di Polverigi e il Comune di Offagna per la gestione in forma associata dell'ufficio di segreteria comunale. La parola al Segretario Comunale.

SEGRETARIO

Il Sindaco mi ha dato la parola e io parlo. C'è stata una richiesta dei Sindaci dei Comuni di Agugliano e di Camerata Picena di aderire alla convenzione già esistente tra questo Comune e quello di Offagna, motivata dal fatto che il collega ha ritenuto opportuno trasferirsi in altra sede. I Comuni di Agugliano, Camerata e Offagna ieri per ultima hanno già approvato questa adesione. Non cambia niente rispetto alla convenzione attuale nel senso che è la stessa identica convenzione alla quale si attaccano, passatemi il termine improprio, gli altri due Comuni. La durata è ancora fissata con scadenza al 30 settembre. È la stessa convenzione con l'aggiunta di due Comuni. L'unica cosa che ne deriva dal punto di vista economico è il risparmio perché comunque sia la spesa che prima era divisa in due per il Segretario Comunale ora viene divisa in quattro. Io non ho molto altro da dire insomma.

SINDACO

Votiamo la proposta, se non ci sono osservazioni.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

4. Cessione gratuita di terreno già a strada pubblica in via Leonardo da Vinci di proprietà Merendoni Maurizio.

SINDACO

Passiamo al punto n. 4: cessione gratuita di terreno già a strada pubblica in via Leonardo da Vinci di proprietà Merendoni Maurizio. La parola al Consigliere Massaccesi.

CONS. MASSACCESI

La delibera che andiamo a prendere stasera è l'acquisizione al patrimonio comunale di un frustolo di terreno, come detto nell'oggetto, che già divide la strada in fondo a via Leonardo da Vinci. È analoga a una delibera che abbiamo preso mi sembra un paio di anni fa per un frustolo di terreno sempre nella stessa via all'inizio della strada all'imbocco. Di fatto questi sono porzioni di terreno che sono rimaste di proprietà del privato e per l'appunto il signor Merendoni che da strumento urbanistico erano destinati a strada, effettivamente è strada, e l'area residua a seguito della realizzazione dei fabbricati e delle relative recinzioni poi il frazionamento finale, il frazionamento dell'area catastale. Quindi è una regolarizzazione; il privato è disponibile alla cessione gratuita e quindi era una procedura che in teoria doveva essere già stata fatta nel momento in cui era stata realizzata la strada però chiaramente sono piccole cose, infatti è una superficie di appena 325 mq, quindi viene acquisita a patrimonio comunale, diciamo è una regolarizzazione amministrativa di una situazione di fatto, quindi sia per tutelare l'Amministrazione Comunale dalla proprietà e sia perché non è corretto che in un'area intestata a un privato ci sia il transito pubblico.

CONS. POETA

Noi siamo favorevoli perché si tratta di una regolarizzazione di proprietà tra pubblico e privato che penso che era un situazione anomala da tantissimi anni perché la strada mi risulta che è tanti anni che c'è e volevamo invitare l'Amministrazione, pensiamo che ci siano anche altri casi di questo genere in cui c'è da regolarizzare espropri e altre zone, altre aree di questo tipo, frustoli eccetera di cercare di confluire il prima possibile. Qui è stata la richiesta di un proprietario che mi sa che è il nuovo proprietario, forse il vecchio non aveva mai chiesto niente, magari in altri casi ci potrebbe essere invece chi è più interessato e quindi penso che l'Amministrazione saprà meglio di noi quali sono le situazioni e quindi di provvedere come si fa stasera per questa insomma nei tempi più rapidi possibili insomma in generale.

SINDACO

Ci trovi d'accordo perché sennò lasciamo sempre indietro le pratiche e questa è una cosa importantissima, grazie dell'osservazione. Votiamo allora.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

5. Proposta di deliberazione presentata dal Movimento 5 Stelle Polverigi “Atto di indirizzo sulla gestione dei rifiuti”.

SINDACO

Passiamo al punto n. 5: proposta di deliberazione presentata dal Movimento 5 Stelle Polverigi “Atto di indirizzo sulla gestione dei rifiuti”. La lettura la fa il Segretario Comunale.

SEGRETARIO

Diamo lettura della proposta di delibera che è arrivata il 27 gennaio 2014. È indirizzata al Sindaco della città di Polverigi, ai rappresentanti del Consiglio Comunale di Polverigi e per conoscenza ai capigruppo consiliari del Comune di Polverigi. “Oggetto: proposta deliberazione atto di indirizzo sulla gestione dei rifiuti. I sottoscritti cittadini residenti nel Comune di Polverigi a norma dell'art 56 dello Statuto del Comune di Polverigi premesso che in natura il concetto di rifiuto non esiste, in quanto tutto ciò che termina il proprio ciclo di vita naturale viene assorbito dall'ambiente e rimesso in circolo; premesso che l'Unione Europea, con la Direttiva 2008/98/CE, ha proposto un quadro giuridico volto a controllare tutto il ciclo dei rifiuti, dalla produzione allo smaltimento, ponendo l'accento sul recupero e il riciclo e definendo anche le misure di prevenzione da adottare prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventino rifiuti; premesso che per ottemperare alla citata direttiva e favorire il recupero e il riciclo dei rifiuti, erano stati prefissati degli step di percentuali minime di raccolta differenziata da raggiungere, dove i Comuni che non la raggiungono pagano una penale consistente in una maggiorazione del costo dello smaltimento a discarica, che viene poi incluso nelle tariffe addebitate ai contribuenti; considerato che con decreto direttoriale del 7 ottobre 2013, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha adottato il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti, come previsto dalla Direttiva 2008/98/CE, che contiene, tra l'altro, l'obiettivo di definire la cornice della nuova tassa sui rifiuti prevista nella service tax e consentire l'applicazione di tariffe puntuali, ispirate al principio comunitario "chi inquina paga", che i Comuni potranno scegliere in sostituzione della tassa attualmente applicata; considerato che nei Comuni dove è stato avviato un percorso per la raccolta dei rifiuti porta a porta spinto si sono ottenuti notevoli incrementi delle percentuali di raccolta differenziata; considerato che per incentivare i cittadini a raggiungere risultati eccellenti nella differenziazione dei rifiuti è necessario applicare una tariffazione puntuale, basata sul criterio "chi produce meno rifiuti e fa meglio la raccolta differenziata paga di meno", con la quale molti Comuni hanno superato in pochi mesi le percentuali minime imposte dalla direttiva comunitaria; ritenuto altresì che una corretta gestione del ciclo dei rifiuti porta alla conclusione che i rifiuti, concepiti come materia prima secondaria, possono non rappresentare più un problema e pertanto perseguire l'obiettivo rifiuti zero che, per quanto riguarda i rifiuti solidi urbani, non faccia ricorso a discariche o a incenerimento ma persegua il riciclo totale; ritenuto altresì che ai fini della ottimizzazione del principio dei rifiuti volto al riciclo spinto e al recupero della materia prima e secondaria sia opportuno realizzare uno o più impianti a valenza provinciale per la

selezione e il trattamento della frazione secca dei rifiuti solidi urbani provenienti dalla raccolta differenziata, finalizzati alla valorizzazione e al riciclo totale dei materiali selezionati, compresa la produzione di materiali inerti per l'edilizia e materia prima secondaria per l'industria manifatturiera. Tale scelta consentirebbe di ottenere proventi dalla vendita dei materiali selezionati dai consorzi di riciclo; ottenere proventi dalla vendita agli operatori economici dei materiali inerti prodotti; ottenere proventi dalla vendita di materia prima secondaria alle industrie manifatturiere; ottenere vantaggi in termini occupazionali, sia nella fase di trattamento della materia prima secondaria, sia per le nuove attività produttive che potranno sorgere per l'utilizzo di materiale da riciclo; ottenere consistenti vantaggi per l'eliminazione dei costi di smaltimento rifiuti in discarica o a incenerimento; ottenere consistenti vantaggi economici ed ambientali per la riduzione del trasporto dei rifiuti verso le discariche o gli inceneritori; abbattere considerevolmente il costo della materia prima per le aziende, fornendo materia prima secondaria di qualità a prezzi ridotti, favorendo anche, in tal modo, azioni di sostegno allo sviluppo economico della nostra realtà locale; ritenuto che i suddetti vantaggi economici consentirebbero la riduzione delle attuali tariffe del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con evidenti benefici economici per i cittadini; tutto ciò premesso i cittadini impegnano l'Amministrazione per quanto di competenza a introdurre sistemi premianti e/o di agevolazione nelle tariffe comunali per quei soggetti che adottino pratiche per la prevenzione e riduzione dei rifiuti all'origine quali, ad esempio, vendita di merci sfuse o con imballaggi biodegradabili; impegnano altresì l'Amministrazione per quanto di competenza a introdurre e utilizzare criteri di tariffazione puntuale, ovvero basati sul criterio "chi produce meno rifiuti e fa meglio la raccolta differenziata paga di meno", per il servizio della gestione e raccolta rifiuti sul territorio comunale; impegnano il Sindaco e la Giunta a intervenire presso l'ATA, a cui compete la pianificazione e la gestione del servizio e tutti gli altri organi competenti affinché vengano realizzati uno o più impianti di selezione, trattamento o riciclo e valorizzazione della frazione di secca dei rifiuti in questione; esprime l'indirizzo per l'impianto o gli impianti da realizzare per il trattamento dei rifiuti secchi utilizzino le migliori tecnologie e tecniche sia per la valorizzazione dei rifiuti differenziati sia per il trattamento del secco erosivo con l'obiettivo di ottenere il riciclo totale dei rifiuti e il recupero totale della materia prima secondaria, escludendo la produzione di CDR, CSS o di qualsiasi altro tipo di combustibile destinato all'incenerimento o combustione; esprimono la disponibilità a individuare anche nel territorio del Comune di Polverigi una eventuale area per l'insediamento di un impianto di selezione e trattamento in grado di recuperare interamente la prima secondaria come già realizzato in altre realtà in Italia; danno mandato ai propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio Intercomunale Conero Ambiente o di organismi giuridici che subentreranno ai consorzi attualmente attivi nonché dentro l'ATA nel caso venga indetta una gara per individuare il socio privato per mantenere l'affidamento in house e specificare tra i requisiti che in nessun caso si potrà disporre della frazione secca dei rifiuti per produrre CDR, CSS e qualsiasi altro tipo di combustibile destinato ad incenerimento o combustione e che il socio privato dovrà dimostrare di aver esperienza nel settore del riciclo totale dei rifiuti con tecniche non inquinanti o ritenute nocive alla salute; danno mandato ai propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione del consorzio intercomunale Conero Ambiente ovvero impegna il Sindaco e la Giunta ad

intervenire presso la Provincia e presso l'ATA affinché eventuale prossimo bando di gara per l'assegnazione del servizio raccolta e della gestione dei rifiuti del Comune di Polverigi preveda tra i suoi requisiti l'obbligo di trattare i rifiuti secchi nell'impianto o negli impianti che verranno realizzati con l'obiettivo di ridurre al minimo il conferimento a discarica secondo le direttive europee e nazionali che prevedono il recupero della materia e non contempli in nessun caso la possibilità di produrre CDR o CSS destinato ad incenerimento o combustione anche se per impianti ubicati in altre province o regioni; impegnano il Sindaco e la Giunta a includere nella relazione previsionale e programmatica gli indirizzi contenuti nel presente atto. Polverigi 27 gennaio 2014" firma Movimento 5 Stelle Polverigi e poi seguono 96 firme di sottoscrittori.

SINDACO

È aperta la discussione.

ASS. TURBANTI

Io ringrazio di questa occasione che ci si presenta di discussione. È un argomento sicuramente importante che riguarda l'Amministrazione ma in primo luogo i cittadini, anzi quasi che mi auguravo che ce ne fossero anche di più francamente. Ringrazio tutti i cittadini che hanno avuto a cuore questo argomento, quindi si sono interessati, hanno preso informazioni e hanno dato delle indicazioni alla Amministrazione su quali possono essere gli indirizzi. Ripeto, la premessa è innanzitutto questa, che dobbiamo fare le cose nel miglior modo possibile, è una cosa che riguarda tutti perché è un problema mondiale. Non è che a Polverigi scopriamo il problema dei rifiuti, il problema è mondiale e come tale secondo me va anche visto e inquadrato. Non possiamo semplificarlo o banalizzarlo con degli slogan, andiamo a fondo della materia e vediamo cosa succede perché tanto per dire leggo alla prima fase "il rifiuto non esiste in natura", forse non esisteva 50 anni purtroppo, ma se metto un divano o uno scarto industriale o una macchina da demolire in mezzo a una strada, a un campo non è che la natura se lo riassorbe. Il rifiuto non esiste in che misura? Nella misura in cui riesco a trattarlo, lavorarlo, trasformarlo in qualcos'altro con delle operazioni che prevedono trattamenti, impiantistica e quanto altro, quindi questa cosa va analizzata in questo modo, cioè che cosa significa riuscire a recuperare il rifiuto e trasformarlo in qualcosa di utile e rimetterlo nel ciclo della natura come è scritto qui, ma ripeto, adesso non voglio offendere nessuno, ma non banalizziamo questa cosa così, basta fare così, perché così non è. Io senza voler annoiare troppo, prendo troppo la parola, anzi dopo spero una discussione più larga possibile, mi ero dato un minimo di scaletta ma ne faccio un pezzettino sennò vi stanco. Io mi ero dato questa impostazione, cioè qual è il quadro giuridico innanzitutto in cui si muove l'Amministrazione perché nell'ambito dei rifiuti c'è una montagna di legge che parte dalla direttiva europea, leggi nazionali, piano regionale dei rifiuti, piano provinciale e Ambito Territoriale Ottimale fino al Comune, quindi ci sono 5 o 6 livelli di legislazione ai quali il Comune si deve attenere. Poi cosa fa, cosa ha fatto e cosa intende fare il Comune di Polverigi e poi secondo me uno sguardo che può essere positivo e costruttivo

che cosa succede in altre realtà, perché prendiamo giustamente sempre ad esempio le realtà più virtuose perché ho sentito dire anche in questa sede che c'è da imparare, anzi basta copiare bene, io sono il primo a dirlo basta copiare bene, cioè vedere gli obiettivi e chi fa le cose meglio. Riguardo alla legislazione, senza che cito le leggi, sennò veramente vi stanco, ripeto la direttiva europea che dice che l'indirizzo dei rifiuti è quello della prevenzione, preparazione dell'utilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, per esempio recupero di energia e smaltimento. Questa cosa è recepita dalla legge nazionale, principalmente dal decreto ambiente 152/2006 e di conseguenza il piano regionale dei rifiuti prevede la stessa cosa e quindi il recupero della materia, l'innalzamento della percentuale della raccolta differenziata, la legge dico purtroppo prevedeva, perché adesso l'hanno spostato in avanti, il termine del raggiungimento della percentuale, ovvero il raggiungimento del 65% della raccolta differenziata entro il 2012 e con l'ultimo collegato alla finanziaria di novembre 2013 è stato spostato in avanti. Noi ci eravamo già arrivati e quindi siamo contenti, non è che vogliamo tornare indietro perché la legge ce lo consentirebbe, ma non vogliamo tornare indietro. La legge regionale mette gli stessi obiettivi, stabilisce chi deve decidere sulla impiantistica. Il piano provinciale stabilisce l'impiantistica, come e quali impianti da realizzare a livello di ambito ottimale che corrisponde alla provincia di Ancona nel caso nostro, per trattare i rifiuti per raggiungere questi obiettivi e quindi impianti di trattamento, di valorizzazione, di smaltimento, di trattamento del compost. Poi che cosa fanno i Comuni nel proprio territorio. Cosa ha fatto l'Ambito Territoriale Ottimale dove noi partecipiamo? Ha fatto un piano provinciale, che poi è la conseguenza del piano d'ambito, che prevede la realizzazione, a suo tempo l'ATO Ancona era diviso in due consorzi, il Cir 33 e il consorzio Conero Ambiente, noi facciamo parte del consorzio Conero Ambiente, quindi una parte di questo territorio partiva da una soluzione forse avvantaggiata perché esistevano già le discariche e parte degli impianti. Ora l'obiettivo è realizzare l'impianto di trattamento dei rifiuti secchi, perché il problema è questo: la parte differenziata viene già differenziata col famoso porta a porta che già facciamo noi e fa la maggior parte del territorio della provincia di Ancona, questi hanno un percorso di trasformazione di materie plastiche, ferro, vetro, tutto quello che è recuperabile già prima che si mischi nel bidone, mentre il rifiuto indifferenziato e cioè quello misto non può essere più trasportato in discarica a prescindere dalla esistenza o meno di discariche sufficienti. Le leggi sono state infinite, le proroghe sono finite, non si può più portare in discarica il rifiuto detto tale e quale e cioè così come esce dal nostro bidoncino grigio e quindi deve essere trattato con degli impianti. Può essere trattato per fare che cosa? Per recuperare materia, parliamo sempre della materia che c'è dentro il bidone grigio dell'indifferenziato, perché ripeto ancora la plastica, la carta, il vetro, l'alluminio, le lattine, quelle già hanno la loro strada, ma quello che è tenuto a fare l'impiantistica provinciale è trattare il rifiuto secco prima che vada in discarica. Adesso l'ATO ha dato questo indirizzo: trasformare l'impianto di Corinaldo (a Corinaldo esisteva un impianto di trattamento del compost fatto dal Cir 33 che non era più sufficiente come ampiezza perché era fatto per 33 Comuni e adesso sono diventati 49 e non basta più e in più ha una tecnologia che dà problemi di cattivo odori e quindi bisogna intervenire anche su questo). Quindi la scelta è stata quella di trasformare questo impianto in un impianto di trattamento per trattare i rifiuti secchi, quelli che vengono dal cassonetto grigio. Con che finalità? Di recuperare il più possibile materia da quello senza precludere

qualsiasi tipo di utilizzo successivo, che può essere stabilizzazione, stabilizzare i rifiuti significa trattarli meccanicamente e biologicamente, togliere la parte unica in modo che non ci sia più parte putrescibile nel rifiuto, credo che lo cristallizzi o qualcosa del genere, in modo che il rifiuto non rilasci percolato, né cattivi odori e può essere utilizzato in discarica o anche come combustibile, in alcuni casi lo fanno e in altri non lo fanno. In più il piano d'ambito prevederà di realizzare eventuali impianti di trattamento di quella famosa frazione che vale qualcosa, come la plastica, il vetro, la carta eccetera. Cosa ha fatto il Comune di Polverigi? Ha fatto un percorso che nasce da prima, ha avuto una certa coerenza, ha iniziato con le isole ecologiche, ce ne erano 10-15, all'ultimo eravamo arrivati a 25 o 28 isole ecologiche e quindi c'è una posizione capillare sul territorio di isole ecologie con le classiche campane di vetro e i cassonetti della plastica, poi dà la possibilità ai cittadini di separare il più possibile. Io dico che sono state usate più o meno bene da noi, perché non abbiamo mai superato il 27-28% di raccolta differenziata, ma è stato statisticamente provato che non ci riesce nessuno: con quel sistema stradale nessuno riesce a superare quella percentuale, perché comunque il cittadino se vicino alla campana del vetro c'è pure il bidone del grigio alla fine un po' va a finire anche lì. Poi a un certo punto non riuscivamo a raggiungere percentuali previste dalla legge e siamo passati al famoso porta a porta. Il porta a porta a regime sta raggiungendo il 69-70% di raccolta differenziata e quindi anche ampiamente al di sopra ai termini di legge. Io dico grazie veramente ai cittadini, perché l'Amministrazione deve dare gli strumenti, l'Amministrazione deve mettere a disposizione gli strumenti per poter fare le cose fatte bene e il cittadino le deve usare. Ripeto quelle campane non le ha usate in maniera proprio corretta, il porta porta i cittadini lo stanno usando bene perché produciamo tanta differenziata di buona qualità, tra l'altro la raccolta differenziata passa attraverso un vaglio perché sotto un certa impurità non vale niente ecc. ecc. e quindi è fatta anche tecnicamente bene dai cittadini e su questo, ripeto, ringrazio i cittadini. Poi abbiamo aderito nella Autorità d'Ambito con queste indicazioni, cioè portare la finanziaria a livelli alti e poi che cosa facevamo col rifiuto. Adesso lascio un piccolo excursus di cosa succede in giro per l'Italia in realtà che bisogna prendere ad esempio. Io ho sentito sempre parlare di tre realtà: Capannoli, che l'avrete sentito un po' dappertutto, Vedelago e provincia di Treviso e scuola agraria del parco di Monza. In qualsiasi posto andavi c'erano sempre questi tre che facevano conferenze su questo argomento, perché erano più avanti di noi come si suol dire. Noi su questo dobbiamo imparare qualcosa e anche adesso leggo su certi documenti che gli impianti di Vedelago o Capannoli vanno presi ad esempio. Io da curioso, niente di che, basta andare a cercare sui siti eccetera, ci sono atti pubblici, che cosa avviene su queste realtà e mi sono fatto un minimo schema che vi illustro proprio poco poco. Innanzitutto quello che conta è ridurre, bisogna produrre pochi rifiuti perché se ne hai tanti, dico un assurdo, se io faccio 100 kg di rifiuti e ne riciclo il 50% ne ho prodotti sempre 50, in un posto dove ne produce 20 anche se non ricicla niente sempre 20 è, quindi quello che conta è produrne pochi. Leggo che in quelle realtà dove c'è questo sistema abbattano di tanto la quantità di rifiuti. In Veneto, questi sono dati Arpa, producono 447 kg ad abitante annui, a Polverigi 340 quindi abbiamo il 30% della produzione del Veneto. La provincia di Treviso differenzia il 62% dei suoi rifiuti, di questo 62% il 24 ne manda nel percorso suo e ne rimane l'altro 38% che è quello non separato. Cosa ci fa con questo 38%? Il 17% lo manda in questi impianti di trattamento, trattamento TMB, cioè trattamento meccanico biologico,

premetto questi impianti sono di proprietà pubblica del consorzio composto dai Comuni, di questo 38% il 17% lo tratta e ci produce CDR, quindi combustibile da rifiuto. Il 9,5% dei rifiuti della provincia di Treviso va direttamente all'incenerimento e il 6,5% va direttamente in discarica, solo il 5% della materia che si trova dentro il cassonetto grigio viene recuperato per farci qualcos'altro (un po' di plastica che c'è dentro, un po' di carta che c'è dentro, un po' di sabbia che si può ricavare). Questo per dire che cosa? Non perché voglio enfatizzare nessuna cifra, ma per dire che non c'è un sistema che vale in assoluto, quello va bene e cancelliamo gli altri. I rifiuti vanno trattati in modo organico, cioè ci sono delle azioni che vanno bene per certe tipologie di rifiuti, per certi territori fino a un certo punto, oltre a un certo punto conviene fare un'altra cosa. Io dico che conviene scindere anche i due aspetti e cioè l'aspetto economico e l'aspetto ambientale. L'aspetto ambientale tutti quanti lo diamo per ..., ma non sempre conviene economicamente e quindi lo vogliamo fare, io sono il primo a dire lo facciamo, oltre che sul piano ambientale ci guadagniamo un sacco di soldi perché questo ai dati di fatto non è neanche sempre vero. Finisco veramente, tariffe. Che cosa avviene in questi posti che usano questi sistemi che sono all'avanguardia rispetto a noi? Il Veneto, ripeto, produce 440 kg e ogni abitanti in un anno manda 167 kg a smaltimento, da qualche parte dove gli fa qualche trattamento, Polverigi 110, quindi a Polverigi siamo il 30% più bassi come produzione dei rifiuti, come rifiuti a smaltimento rispetto a queste realtà che hanno molta più esperienza di noi, sempre perché sono bravi i cittadini e non perché siamo stati bravi noi. Prendiamo l'esempio di Capannoli, è stato uno dei primi a istituire la tariffa puntuale, è uno che aderisce al famoso protocollo mondiale rifiuti zero, è su tutte le televisioni del mondo, io penso che prima o poi è giusto che portiamo qualche televisione pure qui, magari TV Centro Marche, perché secondo me pure a Polverigi ci meritiamo che ci viene qualche televisione a vedere cosa succede perché se guardiamo questi dati Capannoli produce più rifiuti di noi e fa la tariffa puntuale. La tariffa puntuale quasi sempre è legata a numero delle prese, cioè la parte differenziata è differenziata e per la parte in grigio viene contato quante volte vengo a casa tua e prendo il bidone grigio. La vera e propria pesatura dei rifiuti non la fa nessuno, o quasi, perché costa. Quindi con i sistemi elettronici, col codice a barre o qualcosa del genere conta quante volte vengono a prendono il tuo bidone indipendentemente da cosa c'è dentro, da quanti rifiuti ci sono dentro, quindi la gente cerca di pressarlo fino all'inverosimile o addirittura in qualche realtà li butta nei fossi per non farseli portare via da casa, perché contava quante volte li prendeva e quindi c'è questo rischio, però i delinquenti ci sono dappertutto, qui speriamo che non ci siano. Vado nello specifico, Capannoli, non sono riuscito a trovare le tariffe, le tariffe sono pubbliche e lì non le ho trovate, ho trovato una simulazione, la fotocopia di una bolletta di un cittadino, di un esempio di tre persone su 132 mq spendono 213 € l'anno. A Polverigi la stessa cosa spenderebbe 228 €, per carità non ci si sputa, ma sono 15 € di risparmio l'anno, non è che parliamo di dimezzamento delle bollette. Il consorzio di Treviso, quello che gestisce tutte queste cose qui, lì fanno questa cosa qua, c'è un fisso alla raccolta per un tot a svuotamento. Se dovessi parametrarlo le famose tre persone in 132 metri spenderebbero 224 € l'anno, se considerassi che portassi via sempre il bidone pieno, otto volte l'anno. Voi immaginate se uno può portare via il bidone solo otto volte all'anno, probabilmente lo porti via 20 volte, costa sedici euro a svuotamento per 20 volte e già hai speso 300 € solo quello. Se vuoi te lo tieni a casa per due mesi e dopo due mesi lo porti vi e

spendi poco. Se lo portano via solo 8 volte l'anno spendi quanto Polverigi, però devi tenere i rifiuti a casa per un mese e mezzo. Tutto questo, ripeto, per dire che le realtà sono molto variegata, è difficile paragonarle una all'altra, ognuno che delle peculiarità e altri ne hanno altre, ma io continuo a ripetere che qui c'è stata una coerenza degli atti amministrativi da dieci anni a questa parte, Massimo Paesani penso che da 30 anni si impegna in questo campo e i cittadini hanno risposto bene e siamo arrivati a questi risultati sia da un punto di vista ambientale e penso di poter dire anche dal punto di vista economico. Ci sono quelli più bravi di noi, ma si devono inventare tante cose belle per risparmiare 5 € Qui smetto sennò dopo vi faccio una testa così, grazie.

CONS. POETA

Ringrazio anche io chi ha promosso questa petizione perché ha toccato un argomento importante che ci vede coinvolti tutti sia come cittadini produttori di rifiuti, tanto chi più chi meno ne produciamo tutti a seconda dei nostri stili di vita, e sia come contribuenti che paghiamo poi la tassa sui rifiuti. Quindi aver stimolato quasi 100 cittadini a riflettere su questo argomento è stato positivo. Penso che gli riferirete poi come il Consiglio Comunale ha trattato l'argomento questa sera. Vedo che il testo della petizione enuncia molti principi che sono propri della direttiva europea e della normativa, che sono principi sacrosanti secondo me, anche io è qualche anno che di questo argomento ne ho sentito parlare abbastanza, che sono il recupero, il riciclo, la prevenzione sulla produzione dei rifiuti e quindi cercare di ridurre la produzione dei rifiuti, il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata alte, cioè percentuali minime per legge che da qualche anno anche in Italia sono in vigore e quindi anche a Polverigi, e che Polverigi dopo l'introduzione del porta a porta ha rispettato queste percentuali minime e anzi le ha superate, quindi si tratta di principi positivi. Secondo la petizione intende anche dare degli strumenti per arrivare a realizzare tutti questi principi al massimo grado per tendere a una situazione ottimale in questo campo, che infatti viene anche esplicitata secondo me quando si parla di rifiuti zero. Obiettivo rifiuti zero, c'è anche un tizio americano che siamo andati a sentire a Monte San Vito con il Sindaco e mi sa che c'era anche Silvano Turbanti, un professore che si chiamava Cornett che era un po' il teorico di questi rifiuti zero. Una parentesi sui rifiuti zero, non so se c'è qualche realtà che produce rifiuti zero, poi bisogna vedere anche come si interpretano i termini. Secondo me rifiuti zero è una utopia allo 0%,. Per raggiungere un quantità minima di rifiuti da smaltire in discarica che è la discarica il modo di smaltimento che oggi viene considerato il peggiore, quello da ridurre il più possibile, la petizione ci dà alcuni suggerimenti e soprattutto riguardo al trattamento della frazione secca, visto che la frazione raccolta in maniera differenziata poi seguono i loro percorsi di recupero. Questi suggerimenti il giudizio che mi sento di dare è che rivelano una buona volontà se così vogliamo dire, ma li vedo talmente vorrei dire diretti allo scopo senza esaminare in maniera circostanziata qual è la strada per arrivare a questo scopo che rischiano diventare per questo motivo vaghi, cioè voglio produrre rifiuti zero va bene, impegnano l'Amministrazione a introdurre sistemi premianti di agevolazione nelle tariffe comunali di quei soggetti che adottano pratiche per la prevenzione e la riduzione dei rifiuti all'origine, quali ad esempio vendita di merci

sfuse con imballaggi biodegradabili. Perfetto, questo è un suggerimento che condivido e quindi trasferisco alla Amministrazione perché ... produce un incentivo per chi come privato fa il compostaggio domestico, questo è un suggerimento più rivolto magari ai commercianti o a chi vende merci per le quali si possono ridurre gli imballaggi e quindi è un suggerimento che si può valutare e incentivare nei supermercati o nei negozi che vendono alla spina e per carità. Impegna altresì l'Amministrazione per quanto di competenza a introdurre e utilizzare criteri di tariffazione puntuale, questo sulla tariffa puntuale ne ha parlato anche l'Assessore e io sarei contentissimo, come pago tot metri cubi d'acqua a seconda di quanta ne consumo o tot kilowattora di elettricità o tot metri cubi di gas vorrei pagare anche l'esatta quantità di chilogrammi di rifiuti che produce la mia famiglia e non di più o neanche di meno perché è giusto così; il problema è come arrivare a misurare questi rifiuti. Io capisco che è bello dire introduciamo sistemi, è necessario introdurre sistemi di tariffazione puntuale, bisogna vedere quanto costa. Io prima valuterei perché se il costo per introdurre questi sistemi è talmente alto che mi riduce di molto il beneficio dovuto al costo della discarica o anche il beneficio ambientale del sito dove c'è la discarica non sarebbero da introdurre. Quindi, non ho conoscenze adeguate per dire da domani partiamo, stop alla raccolta porta a porta, facciamo un tipo di raccolta che è diversa da quella che si fa adesso a Polverigi con la tariffazione puntuale, qui c'è scritto così, io non so se andremo a finire meglio o peggio, meglio considerando tutto, ambiente, economia, tasse e tutto. Impegnano il Sindaco e la Giunta a intervenire presso l'ATA affinché vengano realizzati uno o più impianti di selezione. Io sono diversi anni che non faccio parte dell'Amministrazione, però da quanto ne so l'ATA si è mossa in questo periodo: è della fine dello scorso gennaio una decisione che decide di realizzare a Corinaldo un impianto per il trattamento del secco, convertendo un progetto che c'era già in quello stesso sito per il trattamento della frazione umida. Sono il primo a dire come cittadino, come amministratore, come ex assessore e come tutto che i tempi sono lunghissimi e scandalosamente troppo lunghi e quindi se mi sento di dare un Consiglio alla Amministrazione è di intervenire presso l'ATA non affinché vengano realizzati uno o più impianti di selezione perché già l'ha fatto (a gennaio hanno deciso di realizzare questo impianto a Corinaldo), io direi di intervenire presso l'ATA per dirle di fare alla svelta. Lo dichiarava la stessa Casagrande che è la commissaria della Provincia che presiede quest'ATA che si è arrivati giusto in tempo per perdere i fondi FAS che sono quelli stanziati dallo Stato assegnati per realizzare questa opera. Io mi ricordo che da dieci anni a questa parte si parla di questo impianto e ancora non è stato realizzato, quindi l'avrei detta nell'altra maniera, nel senso di intervenire presso l'ATA il Comune affinché ci siano tempi certi sulle decisioni già prese. Personalmente la decisione che ha preso l'ATA mi sembra per quanto l'ho conosciuta che è condivisibile. Sono importanti i tempi in cui viene realizzata, perché è meglio fare una cosa anche al 10% sbagliata piuttosto che non farne per niente una al 100% azzeccata. Poi sull'incenerimento non vorrei tanto entrare perché non ho le competenze, le conoscenze anche scientifiche perché poi si parla di questioni importanti. Questa petizione viene a priori escluso l'incenerimento, c'è una presa di posizione, non viene motivata, posso ipotizzare questa esclusione a priori sia come tecnica di trattamento dei rifiuti rifiutata per motivi credo sanitari, non so perché, perché magari non è sicuro che può far male o che non faccia male alla salute dei cittadini che si trovano vicino a questi impianti. È vero pure che però c'è anche l'aspetto energetico che è

importante e che in Europa ci sono alcune centinaia di questi impianti che funzionano e in alcuni casi in mezzo alla città. Per concludere volevo dire che questo testo è benvenuto perché ha stimolato la discussione che a livello di Amministrazione penso che si faccia quasi quotidianamente credo perché c'è chi gestisce un servizio qui nel Comune, come in tutti i Comuni e quindi sono problemi che affrontano quotidianamente gli amministratori. È stata stimolata la discussione nel Consiglio Comunale da parte di un gruppo di cittadini mi sembra in una maniera un po' troppo eclatante, nel senso diretta a dare degli aut aut all'Amministrazione non vorrei dire in maniera superficiale però quasi come se partissimo da zero e volessimo arrivare subito a cento. Secondo me amministrando si vede che qui a Polverigi non siamo a zero e che forse a 100 è difficile arrivarci, anche se i suggerimenti devono sempre orientati a farci raggiungere il livello migliore possibile in questo settore come in tutti gli altri. Per quanto riguarda il mio gruppo ci abbiamo riflettuto nei giorni scorsi su questo testo e non ci sentiamo di sposarlo in pieno e neanche di rifiutarlo in pieno. Se fosse stato un testo un po' più maturo, nel senso ragionato e meno autodidatta, l'avremmo sposato, in questa maniera pensiamo di astenerci perché votare contrario non ha senso secondo noi per quanto riguarda il mio gruppo, votare a favore non me la sento nel senso buono, perché secondo me significherebbe dare per scontate delle verità che qui vengono quasi sentenziate che secondo me verità non sono, perlomeno non al 100%.

CONS. VACCARINI

Giusto due cose perché quello che volevo dire è stato detto più volte. Mi premeva sottolineare quello che si stava dicendo adesso, che le linee generali sono perfettamente condivisibili perché penso che più o meno tutti condividano gli obiettivi che vengono proposti ed erano fondamentalmente gli obiettivi anche di questa Amministrazione, ci sono però delle affermazioni che sembrano poco giustificate e che vanno secondo il mio punto di vista analizzate meglio e validate per la realtà di Polverigi perché non è detto che quello che vada bene per Capannoli vada bene allo stesso modo, nella stessa forma per Polverigi né a livello ambientale né a livello economico. Ad esempio quando si dice che per incentivare i cittadini a raggiungere risultati eccellenti nella differenziazione dei rifiuti è necessario applicare una tariffazione puntuale", questo in realtà non è scontato che sia valido per tutti, perché risultati eccellenti può significare in quantità, questo non è chiaro, in qualità non è affatto detto. Se io sono incentivato a ridurre la quantità di grigio posso sporcare il differenziato e quindi ridurre la qualità della differenziazione, soprattutto se però all'inizio non c'è cultura e non c'è formazione. Quindi questi punti, questo ma anche quando si dice non si faccia ricorso a discariche o a incenerimento ci sono degli studi fatti anche recentemente da università che dicono che oltre a un certo limite di differenziazione non conviene né economicamente né ambientalmente spingere troppo la separazione e conviene proprio incenerire e recuperare in energia. Poi ci sono altre cose ma sono state già dette.

ASS. TURBANTI

..... a quello che ha detto il Consigliere Poeta. Non è che la tariffa sostituisce il porta a porta, non rivolto a te ma per conoscenza, cioè si passa a tariffa passando al porta a porta perché il passo principale è individuare chi produce rifiuti casa per casa, quindi tutti hanno fatto il porta a porta per anni e poi hanno dovuto individuare chi sono i produttori e poi da lì passare a un modo di verificare cosa, quanto ... quindi il porta a porta è il passaggio precedente. Come pure un'altra cosa che viene a volte detta è che con la tariffa puntuale si abbattano i costi per i cittadini. La cosa vera e reale è quella che si distribuiscono meglio, come diceva Poeta, perché il costo quello è. Quello che conta veramente è abbassare il costo del servizio, cioè se io spendo 500.000 € per smaltimento, trattamento e tutto quello che comporta, la tariffa non è che diminuisce, la tariffa copre il 100% del costo e quindi semplicemente è più giustamente magari distribuita, cioè quello che è tuo è tuo e quello che è mio è mio, ma non è che insieme paghiamo meno. Io pago più di quello che pagavo prima e viceversa, quindi questo è, il totale rimane lo stesso. Il totale è il servizio. Il vero obiettivo è ridurre il costo del servizio, come ridurre la produzione rifiuti prima cosa, ridurre forse tutto questo via vai di mezzi, può darsi che si poteva arrivare a un modo successivo di raccogliere, ma quello che conta è ridurre il costo del servizio. Quindi per favore non ingeneriamo nei cittadini l'idea che con un sistema diverso di pagare la bolletta si risparmia tutti, non è che si risparmia tutti, va da una parte o da un'altra a seconda della giusta ripartizione dei costi.

ASS. CARNEVALI

Buonasera. Volevo intervenire anche io. Ovviamente già la gran parte di quello che volevo dire è stato detto, io volevo completare alcuni passaggi dell'Assessore Turbanti e partendo anche io nel ringraziare i sottoscrittori della petizione perché ci danno la possibilità anche di fare chiarezza su un argomento che è complesso, cioè interessa tutti noi, che è importante, ma che è complesso sia sotto l'aspetto gestionale, sia sotto l'aspetto normativo quando appunto l'Assessore Turbanti parlava della mole di norme che regolano questo settore già capiamo la complessità. Per questo soprattutto nella parte iniziale del documento ci sono dei principi che sono più che condivisibili, poi dopo ci ritornerò, nella seconda parte c'è un approccio un po' manicheo, nel senso questo è il bene e dall'altra parte invece è tutto il male. Chi amministra è abituato a confrontarsi giorno per giorno non solo con i desiderata ma con la possibilità e la concretezza di raggiungere certi risultati valutando i costi economici, ambientali e di fattibilità tecnica, che questo documento ripeto soprattutto nella seconda parte tralascia a piè pari. Detto ciò, quindi da una parte dispiace anche perché poi alla fin fine nel documento successivo, che è quello che propone il gruppo di maggioranza, nella sostanza condividiamo di fondo lo spirito che penso che stia dietro la presentazione di questa petizione, ossia quello di arrivare a una riduzione complessiva dei rifiuti, a ricorrere sempre meno allo smaltimento in discarica e a valorizzare il RUR, il rifiuto urbano residuo, quindi quello che è possibile recuperare ulteriormente dalla raccolta indifferenziata, dal famoso sacchetto grigio. Volevo aprire solo una parentesi perché l'aveva accennato prima Silvano, però la volevo completare perché colgo l'occasione di parlarne anche in un consesso pubblico e che rimanga anche agli atti, c'è uno studio della università Bocconi del 2010 che fa

proprio riferimento, è per dare proprio il senso, perché prima di parlare delle cose bisogna valutarle, che sicuramente non c'è alcuna proporzionalità tra la tutela dell'ambiente e il risparmio. Tutelare l'ambiente, ovviamente siamo d'accordo, costa. Lo studio della Bocconi chiude dicendo se uno volesse risparmiare il sistema più economico è la discarica, però ovviamente non possiamo fare questo tipo di discorso perché c'è una valutazione ambientale a monte che condividiamo e che ovviamente ci porta a fare altri tipi di scelte. Ciò detto qual è la strada da seguire per perseguire quegli obiettivi che dicevo prima, riduzione dei rifiuti, far meno ricorso alla discarica e valorizzare il rifiuto urbano residuo? Nella prima parte dicevo sono condivisibili soprattutto i primi tre punti che riguardano i sistemi premianti per chi nella sua attività utilizza merci sfuse, sulla tariffazione puntuale, come criterio, come obiettivo e poi dovrà essere verificato se è conveniente o meno, comunque è condivisibile, e anche una pianificazione d'ambito che preveda l'impiantistica per il trattamento dei rifiuti. Dico anche a onor del vero che questi principi non se li inventa nessuno, sono contenuti nelle norme europee e nelle norme italiane, in particolar modo le linee guida del decreto direttoriale del 2013. Ciò detto passo un attimo a quello che è la seconda parte, a quello che rimane non nei principi ma nelle modalità con cui sono stati esposti questi principi, rimane più difficile condividere i seguenti punti. Innanzitutto se nella prima parte si citano norme europee e nazionali, le norme europee e nazionali prevedono per la valorizzazione del rifiuto anche nel recuperare il rifiuto urbano residuo la possibilità di valorizzarlo attraverso il recupero di energia. Quindi se uno segue un filo logico sulle norme dovrebbe fare dalla A alla Z. Ciò detto per quanto riguarda l'impianto di Vedelago che qui non viene citato, ma essendo stato anche all'assemblea che era stata fatta ad Agugliano e che è stato citato più volte come esempio, che è una realtà valida, però bisogna contestualizzare l'impianto. Io ho una relazione del consorzio Conero Ambiente del gennaio 2011 quando è stato fatto un sopralluogo all'impianto da parte di alcuni Sindaci e dei dirigenti dei consorzi Conero Ambiente, Cir 33 e anche dei gestori, del CAM, Ancona Ambiente eccetera proprio per verificare cosa succedeva in quell'impianto. Ripeto fa un'attività meritoria nel senso che recupera materiale e quindi valorizza il rifiuto urbano residuo attraverso l'estruzione, ossia un procedimento a freddo, che nella sostanza crea una sabbia sintetica che può essere utilizzata sia nella industria plastica che nell'edilizia come materiale di alleggerimento. Però, anche per sfatare alcuni miti, quell'impianto non tratta il sacchetto grigio, tratta già una raccolta differenziata, praticamente tratta esclusivamente plastica e quindi proveniente da impianti che selezionano, che portano plastica. Ripeto, le osservazioni che venivano fatte di ... , con questo non significa che non possa essere adottato nel nostro territorio, ma bisogna verificarlo, innanzitutto che comunque l'impianto per funzionare utilizzava una minima percentuale dei materiali derivanti dalla raccolta urbana perché il resto erano rifiuti speciali, quasi il 75%, come pneumatici, quindi rifiuti industriali. Quindi tarandolo sul nostro bacino, sulla produzione del nostro bacino c'era un problema di approvvigionamento per questi materiali, ossia se il 25% è quello che viene recuperato e raccolto dai rifiuti urbani, però c'era un problema di approvvigionamento per le altre tipologie di materiali. Non solo, siccome poi queste sabbie sintetiche vengono messe nel mercato un altro punto di critica era la possibilità di avere un mercato disponibile nel nostro contesto ad assorbire una serie di quantità di sabbia sintetica che poteva essere prodotta. Quindi va benissimo la tecnologia, però bisogna

capire se poi il contesto della provincia di Ancona è in grado di supportarla. Poi ovviamente leggendo la petizione popolare io penso che ci sia forse una contraddizione di fondo, ossia se viene giustamente preso ad esempio questo impianto di Vedelago perché non produce inquinamento in quanto non c'è incenerimento ma è un processo di estrusione a freddo, però si chiede alla Amministrazione di dare la disponibilità. Qui c'è sia un problema di competenze, però l'inquinamento guardiamolo a 360 gradi, al di là del fatto che questa petizione è stata presentata in 30-40 Comuni della provincia, se tutti dicessero di sì ci sarebbe qualche problema. Detto ciò, al di là della battuta, c'è anche un problema di veicolamento delle materie plastiche e quello è inquinamento. Nell'ultima settimana abbiamo fatto due assemblee dove si parlava di inquinamento atmosferico e penso che è ben chiaro a tutti che la fonte di inquinamento principale viene dai veicoli e mezzi pesanti che viaggiano su strada. Quindi io penso che sotto questo aspetto forse bisogna riflettere di più quali sono i carichi di traffico che eventualmente, poi andiamo sulle competenze l'assemblea dell'ATA decidesse di collocare un impianto di questo tipo sul nostro territorio ma dovrebbe capire poi l'inquinamento, perché dovrebbe arrivare tutta la plastica dalla provincia con i camion a Polverigi e quindi anche quello mi sembra che se da una parte lo vogliamo evitare l'inquinamento perché non produciamo il rifiuto e dall'altra ci portiamo qua il traffico pesante. Detto ciò un'altra cosa, anche qui c'è una questione legata al fatto di una commistione di ruoli. Un conto è quando si dice di fare dei bandi gara vincolati per il gestore su che tipo di trattamento deve essere fatto dei rifiuti, ma quella non è una competenza del gestore, è l'Ambito che stabilisce la tipologia, ci sarà un bando e poi il gestore si adeguerà. Chiudo dicendo un'altra cosa, anche perché poi si dicono in buona fede anche delle inesattezze, io invece la delibera dell'assemblea dell'ATA, quella che citava anche il Consigliere Poeta, che è del 22 gennaio, che è pubblica sul sito dell'Ambito Ottimale, la n. 2 del 22/2014 praticamente i rappresentanti dei Comuni hanno deliberato di fare la conversione dell'impianto di Corinaldo, ma soprattutto il punto 4 di esprimere un ulteriore indirizzo per la stesura del piano straordinario d'ambito ovvero piano d'ambito che dovrà essere votato dall'assemblea prossimamente nell'ottica di una gestione integrata dei rifiuti che deve prevedere queste due ipotesi: individuare il tipo di trattamento da effettuare sulla frazione organica e sulle altre frazioni da raccolta differenziata e la localizzazione dell'impianto o eventualmente degli impianti tenendo conto anche delle evoluzioni in atto in merito alla incentivazione legata alla produzione di energia elettrica da biogas e/o immissione di metano in rete. Secondo punto: valutare il possibile, auspicabile recupero di materiali dall'impianto di trattamento dell'indifferenziato (quindi il famoso RUR) con un'attenta analisi dei costi complessivi, quindi costo della raccolta differenziata, costo di costruzione degli impianti, costi di gestione degli impianti e la valorizzazione dei materiali. Siccome è stato detto che l'Assessore Turbanti ha votato per un inceneritore, questo è quello che ha votato l'assemblea dell'ATA, il documento è pubblico. Quindi si va in una ipotesi di valorizzazione che condividiamo, ovviamente non c'è una visione aprioristica su questo campo perché finché non ci sono dei dati sulla compatibilità ambientale, economica e fattibilità tecnica è difficile pronunciarsi a priori. La sottolineatura che ha fatto il Consigliere Poeta e che condivido e anzi la rilancio, per onor di verità, è vero che la Provincia di Ancona è in ritardo sulla impiantistica, questo purtroppo è dovuto forse a forme di campanilismo che hanno contraddistinto, perché fino a poco fa c'erano

due consorzi, fortunatamente siamo arrivati a un ambito unico e bisogna recuperare su questo punto il terreno perso perché proprio per raggiungere questi obiettivi occorre un'impiantistica che sia quanto prima realizzata e che sia pubblica.

SINDACO

Ci sono altre osservazioni?

CONS. MASSACCESI

Il gruppo consiliare Polverigi Domani, dopo un attento esame della mozione presentata da un gruppo di cittadini di Polverigi in merito alla gestione dell'intero ciclo dei rifiuti urbani, ha sempre condiviso la necessità di affrontare la problematica in una visione globale che tenga conto dei diversi aspetti che essa comporta, di tipo ambientale, economico, sociale e occupazionale, che possano avere un impatto importante sulla qualità della vita delle attuali e delle future generazioni. Ciò nonostante nella proposta di delibera presa in esame si rilevano delle incongruenze e delle inesattezze come pure vengono avanzate proposte non in linea con la vigente normativa riguardante tale materia. Pertanto si evidenzia che la programmazione degli interventi per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ivi compresi quelli relativi alla realizzazione degli impianti di trattamento e delle discariche, deve avvenire attraverso organismi sovracomunali istituiti in ottemperanza al decreto legislativo 152/2005 e della legge regionale 24/2009, ai quali i Comuni partecipano obbligatoriamente. Tali scelte devono essere assunte nel rispetto delle direttive indicate rispettivamente dal piano regionale di gestione rifiuti e del piano provinciale. Pertanto l'assemblea territoriale d'ambito ATO 2 è chiamata a redigere il piano d'ambito nel quale vanno definiti gli obiettivi strategici e gli strumenti attuativi, come la tipologia di raccolta dei rifiuti, il sistema impiantistico di supporto per il trattamento degli stessi, i metodi di trattamento e valorizzazione della frazione differenziata e di quella indifferenziata, il raggiungimento dei requisiti e degli obiettivi fissati dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale. La legge regionale 24/2009 e successive modificazioni ha già indicato come prioritari gli obiettivi di riduzione, recupero e riciclaggio dei rifiuti attraverso l'implementazione del sistema di raccolta domiciliare porta a porta, la realizzazione di un'adeguata impiantistica per il trattamento dei rifiuti volta all'autosufficienza di ogni singolo ATO, alla riduzione degli smaltimenti in discarica e alla produzione di materia prima e secondaria, escludendo la realizzazione di nuovi impianti di incenerimento. L'assemblea territoriale d'ambito, recependo sia la direttiva europea 2008/98 che le varie normative nazionali e regionali, ha già intrapreso tale percorso attraverso la decisione di realizzare un impianto per il trattamento meccanico biologico dei rifiuti indifferenziati derivanti dalla raccolta domiciliare, finanziando con fondi FAS e fondi regionali, pertanto di proprietà pubblica, dando altresì indicazioni che nella stesura del prossimo piano d'ambito si debba individuare il tipo di trattamento da effettuare sulla frazione organica e sulle altre frazioni da raccolta differenziata e si debba inoltre individuare la localizzazione degli impianti, tenendo anche conto

delle evoluzioni in merito e alle incentivazioni legate alla produzione di energia elettrica da biogas o immissioni di metano in rete. Si impegna inoltre a valutare il possibile e auspicabile recupero di materiali previsti di trattamento dell'indifferenziato dopo un'attenta analisi dei costi complessivi (costi raccolta differenziata, costo di costruzione degli impianti, costo di gestione impianti, valorizzazione materiali). Il raggiungimento dell'auspicabile obiettivo dei rifiuti zero è ipoteticamente raggiungibile solo attraverso una serie di azioni congiunte che va dalla prevenzione della produzione, alla sensibilizzazione dei cittadini e alla ricerca di nuove tecnologie, pur nella consapevolezza che le varie forme esistenti di trattamento dei rifiuti possono avere un positivo impatto ambientale, valutato però nella sua globalità, ma che quest'ultimo non sempre si coniuga con un altrettanto positivo riscontro economico. La gestione del servizio di raccolta dei rifiuti effettuato in regime di privativa da parte dei Comuni attraverso il soggetto affidatario è nettamente separata da quella del trattamento, valorizzazione e destinazione finale degli stessi che invece è stabilito dalle norme sopraccitate. Tutto ciò premesso e considerato il gruppo consiliare di Polverigi Domani esprime parere contrario alla approvazione della proposta in oggetto proponendo di mettere in votazione una sua proposta di delibera che poi verrà illustrata.

SINDACO

Ci sono osservazioni? Votiamo la proposta di deliberazione del Movimento 5 Stelle.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

La proposta è respinta.

6. Mozione del gruppo consiliare di maggioranza “Polverigi Domani” avente ad oggetto “Atto di indirizzo per la stesura del Piano d’Ambito inerente il ciclo integrato della raccolta e smaltimento rifiuti”.

SINDACO

Passiamo al punto n. 6: mozione del gruppo consiliare di maggioranza “Polverigi Domani” avente ad oggetto “Atto di indirizzo per la stesura del Piano d’Ambito inerente il ciclo integrato della raccolta e smaltimento rifiuti”.

ASS. TURBANTI

Cerco il più possibile di non ripetermi, perché questa nostra proposta di mozione ovviamente prende spunto da quanto detto dal Consigliere Massaccesi, che cosa secondo noi non andava in quella precedente e non era presentabile così tal qual e abbiamo dato la nostra mozione. Su questa solo un aspetto mi preme evidenziare, il resto lo abbiamo già dibattuto prima, cioè che cosa hanno fatto i cittadini di Polverigi, cosa hanno fatto negli anni proprio per affrontare il problema dei rifiuti. Hanno fatto, leggo testuale perché ci tengo che sia chiara, posizionamento in modo capillare sul territorio di isole ecologiche dotate di contenitori per la raccolta differenziata delle principali frazioni recuperabili dei rifiuti; posizionamento dei contenitori specifici per la raccolta di imballaggi, medicinali usati, batterie, oli esausti, indumenti usati eccetera; allestimento di un centro ambiente custodito in cui i cittadini residenti possono conferire la maggior parte dei rifiuti riciclabili e non riciclabile; incentivazione al compostaggio domestico attraverso la fornitura a titolo gratuito delle compostiere e l’applicazione della riduzione sulla tariffa del servizio rifiuti. Poi ha fatto il passaggio del sistema di raccolta domiciliare dei rifiuti, il cosiddetto porta a porta, su tutto il territorio comunale che ha consentito il raggiungimento e di superare i livelli di raccolta differenziata del 65% previsto dalla legge; progettazione e finanziamento di un centro del riuso, che verrà realizzato a breve, e di distribuzione di acqua alla spina per ridurre ulteriormente la produzione dei rifiuti da dismettere in discarica o negli impianti dedicati. Tali azioni sono state costantemente associate a campagne di informazione alla cittadinanza sulla corretta gestione dei rifiuti come pure sono stati portati a termini progetti di sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione in età scolare attraverso la realizzazione di lavori, elaborati e manifestazioni pubbliche su tematiche ambientali con particolare riguardo al consumo dei rifiuti. Tutto questo ha portato al risultato che dicevo prima, cioè noi produciamo 340 kg ad abitante, contro una media regionale di 520, a livello nazionale anche più alta, con livelli di differenziata intorno al 69-70%. Tutto il resto non lo ripeto. Devo leggere il dispositivo? “Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio Comunale impegna l’Amministrazione Comunale di Polverigi per quanto di sua competenza a porre in atto tutte le misure sia in ambito comunale che sovracomunale volte alla riduzione, riutilizzo e riciclo e recupero dei rifiuti solidi urbani perseguendo la strategia che possa essere definita di rifiuti zero, nel rispetto della

normativa vigente in materia e in particolar modo attraverso le seguenti azioni: valutare la possibilità di introduzione di meccanismi incentivanti per mezzo di riduzioni e agevolazioni tariffarie per quei soggetti che adottano le pratiche volte alla riduzione dei rifiuti all'origine e che adottino le misure che permettano la riduzione dei costi di trattamento e riciclo dei rifiuti da loro prodotti; adottare pratiche virtuose di prevenzione da parte dell'Amministrazione Comunale attraverso l'introduzione nelle procedure di acquisto e nei bandi pubblici di criteri di selezione, di valutazione di carattere ambientale che pur assicurando la libera concorrenza garantiscano l'acquisto di prodotti e servizi preferibili dal punto di vista ambientale; valutare la fattibilità e l'opportunità tecnico-economica per l'introduzione di criteri di tariffazione che tengano conto dell'effettiva produzione dei rifiuti in relazione ai possibili vantaggi che derivano per i cittadini; attivare campagne di sensibilizzazione e di informazione rivolte a tutti i cittadini e in particolar modo alla popolazione in età scolare anche attraverso il coinvolgimento e la collaborazione del personale docente finalizzata alla prevenzione e a una corretta gestione del ciclo dei rifiuti; intervenire presso gli organismi sovracomunali, in particolar modo l'autorità d'ambito ATO 2 Ancona, affinché nella stesura del prossimo piano d'ambito si mettano in atto tutte le azioni volte a realizzare un ciclo completo dei rifiuti coerenti con gli indirizzi di questa Amministrazione, in particolar modo uno studio della realizzazione della impiantistica di bacino a seguito di attente valutazioni economiche e ambientali indirizzate prevalentemente alla valorizzazione dei rifiuti urbani residui sia attraverso la produzione di materia prima secondaria per l'industria manifatturiera che il recupero energetico, attraverso la produzione di combustibile da utilizzare negli impianti industriali non dedicati ove quest'ultimo aspetto risulti vantaggioso in termini di sostenibilità economica e di impatto ambientale complessivo rispetto all'utilizzo delle attuali fonti energetiche impiegate dagli stessi. Tali scelte sono finalizzate a una drastica riduzione del ricorso allo smaltimento in discarica o alla tecnologia di incenerimento e/o termovalorizzazione", questo è quello che viene portato alla votazione.

CONS. POETA

Sulla mozione del gruppo di maggioranza volevo dire brevemente che nelle premesse in cui si fa un po' una carrellata su come è stata la gestione del servizio di gestione dei rifiuti nel Comune di Polverigi e anche quali sono stati i servizi messi a disposizione dei cittadini negli anni passati in una certa misura mi ci ritrovo personalmente, anche perché si parla di cose che sono state introdotte o già c'erano e di cui mi sono occupato quando ero in Amministrazione, c'erano in alcuni anni anche questi colleghi del gruppo attuale e quindi voglio dire che l'Amministrazione attuale di Polverigi in diversi ambiti secondo noi non ha fatto bene in questi anni. Nella materia del servizio rifiuti della igiene urbana secondo noi sia questa qui sia le Amministrazioni precedenti hanno cercato di fare, di stare al passo coi tempi e di fare le cose nella maniera migliore possibile che poteva essere fatta ancora meglio chiaramente, però non mi sembra questa una materia su cui trovo è stata inerte l'Amministrazione o che ha fatto scelte sbagliate, questo per quanto riguarda le premesse. Per quanto riguarda i suggerimenti da dare mi verrebbe in mente anziché le cose in maniera totalitaria indicate dalla petizione del Movimento 5 Stelle, di dare un suggerimento, ad esempio abbiamo

quel centro ambiente in via della Industria dove si possono portare varie tipologie di rifiuti differenziati, se si potesse introdurre un sistema di misurazione non capillare e puntuale per tutti i cittadini ma per quelli che vanno lì di cosa portano, quanti ne portano, quanti chili ne portano, quanta quantità ne conferiscono in questo centro di vetro, di carta, di ingombranti o di quello che è, di verde, e su queste quantità registrate introdurre un sistema di sconti sulla tassa mi sembra una cosa che se l'Amministrazione ci studia la potrebbe attuare in tempi non lunghi perché lo fanno anche altri e secondo me, visto che parliamo della cittadinanza di Polverigi, che io condivido quello che è stato detto che è una cittadinanza brava, come tante nella nostra regione, penso che sarebbe anche colta al balzo come occasione dai cittadini se fosse dato questo strumento. È un invito che faccio all'Amministrazione più che questa a quella che verrà, perché tra pochi mesi questa non c'è più, qualunque essa sia. Per quanto riguarda gli impegni con cui si conclude questa mozione della maggioranza, gli impegni con i quali il Consiglio Comunale impegna la Giunta a prendere questi impegni illustrati dall'Assessore Turbanti mi sembra che siano cose condivisibili perché i meccanismi incentivanti, quello che poi è quello dei 5 Stelle, lo stesso della riduzione dei rifiuti all'origine, va benissimo, le pratiche virtuose per gli appalti verdi va benissimo, nel senso che sono cose fattibili realisticamente non chissà quando ma si possono realizzare con la buona volontà in maniera facile. Poi valutare la fattibilità e l'opportunità tecnico-economica per l'introduzione di criteri di tariffazione puntuale, cioè anziché dire è necessario farla perché sennò si muore, no valutiamo se c'è la fattibilità perché se si riuscisse sarebbe una cosa positiva. Le campagne di sensibilizzazione e informazioni ok e presso l'ambito mi sembra giusto stimolare l'autorità d'ambito a valorizzare i rifiuti residui e senza a priori eliminare nessuna tecnica di recupero neanche l'incenerimento e la termovalorizzazione che avranno anche discorsi di bacino di utenza nelle Marche. Nella provincia di Ancona magari non si riuscirà mai a farlo perché siamo troppo pochi, produciamo troppo pochi rifiuti per alimentare un impianto di questo genere, ma escluderlo a priori come fa la petizione dei 5 Stelle mi sembra sbagliato. Quindi pensiamo di votare a favore.

ASS. TURBANTI

Una risposta su un punto che ha sollevato Poeta. L'incentivazione a chi porta materiale al centro ambiente, ci abbiamo ragionato più di una volta, ci sono anche altri posti che lo fanno; al di là della difficoltà tecnica del pesare eccetera adesso ha perso forse un po' di scopo col porta a porta, cioè una volta c'erano le isole ecologiche, noi avevamo il centro ambiente all'ex deposito mezzi del Comune oltre che era forse presidiato male però lì il cittadino forse era più motivato, piuttosto che buttarla nel cassonetto sono stimolato portare lì e alla fine dell'anno ho una riduzione della tariffa o un premio. Qui è giusto però uno dovrebbe farlo già di suo dentro casa, quindi potrebbe essere meno stimolato, potrebbe avere un risultato meno efficace, non è sbagliato come principio ma potrebbe essere meno efficace perché uno già differenzia a casa sua senza dover prendere la macchina e portare la plastica da un'altra parte.

CONS. POETA

È vero che c'è la raccolta porta a porta però ci sono dei tipi di rifiuti come il verde eccetera che non vengono raccolti in maniera domiciliare, la gente ci va laggiù anche per portare dei materiali che non entrano nel bidoncino e comunque visto che c'è anche un discorso di costi che ha un costo maggiore per l'Amministrazione questo tipo di raccolta e quindi per i cittadini se in questa maniera si riuscisse a ridurre un minimo di smaltimento in discarica e di conseguenza il cittadino se ne ritrovasse un piccolo sconto nella tassa grazie a questa iniziativa, è vero che col porta a porta... però visto che i cittadini si recano in questo centro perché qualcosa da portare che non viene messo davanti al cancello c'è perché non provarci insomma.

ASS. TURBANTI

Condivido, è da capire la praticabilità di questa cosa se è fattibile, che beneficio può dare al cittadino, bisogna ragionarci però può essere condivisa. Una cosa che forse prima ho detto troppo velocemente è quella del centro del riuso, è una cosa che ci piace e ci puntiamo. Non è che si riuscirà a riutilizzare chissà quale percentuale enorme di materiale, però oltre che si riducono i rifiuti si dà un aiuto proprio concreto alla popolazione. Paradossalmente oggi si butta tanto, anche le cose in buono stato, purtroppo c'è chi ha bisogno di quelle cose. Quindi il centro di riuso sarà un centro di cui un cittadino porta liberamente una cosa di cui deve disfarsi ancora in buono stato, può essere un lampadario, un libro, un divano, un trapano, lo lascia lì, un cittadino può prendere il materiale senza spendere, il tutto è regolamentato naturalmente. Quindi riduco il materiale da buttare in discarica, faccio una cosa utile a un cittadino che magari ha difficoltà a procurarsi quel bene, quindi su di noi è importante per aiutare qualcuno e ridurre i rifiuti.

SINDACO

Ci sono altre osservazioni? Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

È approvato. Grazie a tutti. Il Consiglio Comunale è finito e buona domenica a tutti quanti.